

 ANEAS Associazione Nazionale Esperti ed Addetti della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	<i>PROCEDURA GESTIONALE</i>		
	VR-07	Valutazione requisiti professionali	Rev. 00

VALUTAZIONE REQUISITI PROFESSIONALI:
**“CONSULENTE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO“**

Tabella delle Revisioni della Procedura “VR-07” e descrizione delle modifiche apportate.

La revisione ultima della procedura “VR-07”, riportata in tabella, sostituisce integralmente quanto richiamato e descritto nelle precedenti revisioni del documento stesso. Le revisioni superate sono da considerarsi nulle.

<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione della modifica</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Verificato</i>	<i>Approvato ed Emesso</i>
00	01-02-2019	Emissione	R.Q.	SEGRETARIO GENERALE	PRESIDENTE

INDICE GENERALE

Tabella delle Revisioni della procedura	<i>pag.</i>	1
Indice della procedura	"	2
1. Scopo e campo di applicazione	"	3
2. Riferimenti normativi	"	3
3. Profilo professionale e competenze	"	3
4. Istruzione e formazione	"	3
5. Valutazione dei requisiti professionali	"	3
6. Attestazione	"	4
6.1 Rilascio attestazione e iscrizione nell'elenco dell'associazione	"	4
7. Aggiornamento professionale	"	4
8. Durata, rinnovo e mantenimento	"	4
9. Obblighi dell'associato	"	4

 ANEA S Associazione Nazionale Esperti ed Addetti della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	PROCEDURA GESTIONALE		
	VR-07	Valutazione requisiti professionali	Rev. 00

1. Scopo e Campo di Applicazione

Questa procedura definisce i criteri di qualificazione della figura del consulente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Riferimenti normativi

- D.Lgs 81/08, D.Lgs 106/09 e norme collegate
- Statuto, codice etico e di condotta

3. Profilo professionale e competenze

Il consulente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è un professionista in possesso di almeno uno dei criteri previsti nel punto 4 del presente documento. Il consulente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è la persona esterna all'azienda che, avendo una certa esperienza ed una particolare formazione nel settore della sicurezza sul lavoro, sulla base di un rapporto libero-professionale o di qualsiasi altro contratto, stipulato con società, associazioni o altre strutture, collabora e assiste il datore di lavoro e il responsabile del servizio di prevenzione e di protezione nelle attività di valutazione dei rischi, di individuazione e di attuazione delle misure di sicurezza necessarie, e in ogni altra attività rilevante ai fini della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fornisce la propria consulenza ai fini dell'attuazione degli obblighi documentali e burocratici previsti dalle leggi vigenti in materia.

4. Istruzione e formazione

I criteri di seguito individuati rappresentano il livello base richiesto per la figura del consulente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, fermi restando eventuali ulteriori requisiti previsti, in casi specifici, dalla normativa vigente e con riserva di individuare requisiti aggiuntivi per qualificare tale figura.

Si considera qualificato il consulente che possieda uno dei requisiti sotto elencati:

- 1) Laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, altre lauree equiparate e/o equipollenti.
- 2) Laurea di primo livello, di secondo livello (specialistica), magistrale e attestato/i di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a master e/o corso/i di formazione della durata di almeno 100 ore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- 3) Diploma di scuola secondaria di 2° grado, specifica esperienza professionale e/o lavorativa documentata di almeno un anno, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere o una professione nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e attestato/i di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a corso/i di formazione della durata di almeno 100 ore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- 4) Diploma di scuola secondaria di 2° grado, specifica esperienza professionale e/o lavorativa documentata di almeno sei mesi, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere o una professione nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e attestato/i di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a corso/i di formazione della durata di almeno 150 ore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- 5) Diploma di scuola secondaria di 2° grado e attestato/i di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a corso/i di formazione della durata di almeno 200 ore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

5. Valutazione dei requisiti professionali

I criteri di valutazione dei titoli e della documentazione necessaria per qualificare la figura del consulente in materia di igiene degli alimenti, individuati al punto 4 della presente procedura, saranno analizzati da apposita commissione i cui membri sono in possesso di specifiche capacità professionali in base agli ambiti di competenza.

	PROCEDURA GESTIONALE		
	VR-07	Valutazione requisiti professionali	Rev. 00

A completamento dell'iter di valutazione dei requisiti professionali, la commissione potrà inoltre richiedere un eventuale colloquio in presenza o a distanza.

6. Attestazione

6.1 Rilascio attestazione e iscrizione nell'elenco dell'associazione

Se la valutazione dei requisiti professionali avrà esito positivo, e solo dopo il pagamento del contributo annuale specifico, l'associazione:

- inserirà il professionista nel proprio elenco nazionale relativo alla specifica qualifica richiesta, aggiornato annualmente e pubblicato sul sito internet dell'associazione;
- rilascerà l'attestazione ai sensi della legge n. 4 del 14 gennaio 2013, la cui validità è annuale a partire dalla data di emissione.
- rilascerà una tessera personale in cui sono riportati i dati anagrafici del professionista, il numero di iscrizione all'associazione e la relativa attività professionale.

Inoltre su richiesta verrà consegnato un timbro riportante oltre al nome dell'associazione, il nominativo del socio, il numero di iscrizione e l'attività professionale.

7. Aggiornamento professionale

Ai fini dell'aggiornamento professionale, il consulente in materia di igiene degli alimenti è tenuto con cadenza triennale, alternativamente:

- alla frequenza, per almeno 30 ore complessive nell'area tematica di competenza, di seminari, convegni specialistici, corsi di formazione e corsi di aggiornamento.
- dimostrare di aver svolto nel triennio attività di consulenza e/o lavorativa, presso strutture pubbliche e/o private, nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

8. Durata, rinnovo e mantenimento

La durata dell'iscrizione nell'elenco nazionale dei professionisti dell'associazione ANEAS è annuale a decorrere dal giorno dell'iscrizione.

L'iscrizione si rinnova automaticamente salvo che l'iscritto:

- decida di rinunciare al rinnovo
- non versi la quota di rinnovo
- non si attiene a quanto riportato nello statuto, codice etico e di condotta
- non documenti l'aggiornamento professionale

9. Obblighi dell'associato

L'associazione professionale al fine della tutela del consumatore, secondo criteri di trasparenza, correttezza, veridicità, autorizza i propri associati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'associazione quale marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi, anche ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 4 del 14/01/2013, osservando anche le prescrizioni di cui all'art. 81 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59. L'associato inoltre informa i propri clienti sulle modalità di accesso allo sportello di garanzia dell'ANEAS, riferimento per il cittadino consumatore ai sensi dell'art. 2 co. 4 della legge n. 4 del 14/01/2013, nonché dell'eventuale possesso di una polizza assicurativa per la responsabilità professionale.

Infine l'associato ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto nello statuto, codice etico e di condotta, nelle procedure e regolamenti interni dell'associazione ANEAS. Per quanto non espressamente previsto l'associato dovrà fare riferimento alle vigenti leggi.